

Roma, 9 luglio 2021

Signor Presidente del consiglio dei Ministri

Professor Mario Draghi

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00186 – Roma (RM)

e

Onorevole Ministro dello Sviluppo Economico

Dottor Giancarlo Giorgetti

Ministero dello sviluppo economico

Via Molise, 2

00187 – Roma (RM)

e

Signor Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili

Professor Enrico Giovannini

Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili

Piazzale di Porta Pia, 1

00198 – Roma (RM)

Oggetto: disegno di legge annuale sulla concorrenza – delega al Governo alla riforma del settore del trasporto pubblico non di linea – Noleggio Con Conducente (NCC).

Signor Presidente, signori Ministri,

le scriventi associazioni, rappresentanti la maggioranza assoluta degli operatori di Noleggio Con Conducente (NCC) attivi sull'intero territorio nazionale, intendono sottoporre alla Vostra cortese attenzione la situazione del settore che – ad oltre un anno dall'inizio della pandemia da COVID-19 – è stato tra i più duramente colpiti dalle conseguenze economiche della situazione emergenziale e che non intravede all'orizzonte, diversamente da altri comparti economici, una vera ripresa dell'attività.

Le motivazioni di questa debolezza strutturale del settore, che non è stato messo in condizione di adattarsi alla domanda di mobilità delle città, e del preoccupante ritardo nella ripresa economica sono da individuare nella complessa ed articolata disciplina di riferimento che, dalla sua entrata in vigore, ha subito plurime modificazioni normative ed interventi correttivi delle corti, ivi inclusa la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 56/2020 a valle della quale, a maggior ragione, si rende necessario un intervento ordinario del dispositivo legislativo.

Come a Voi noto, gli operatori NCC svolgono la propria attività sulla base di una legge quadro (15 gennaio 1992, n. 21) oggetto costante di rilievi da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito di molteplici segnalazioni al Governo ed al Parlamento, ivi inclusa – da ultimo – la S4143 dello scorso 23 marzo.

La norma, antecedente non solo alla revisione del Titolo V della Carta, ma anche all'adozione del Codice del Consumo, è sostanzialmente inadatta a rispondere, oggi, alle necessità di un mondo in continua evoluzione, essendo costruita su una serie di strumenti normativi che tentano, inutilmente, di sanare l'inerzia degli enti locali nella emissione di titoli autorizzativi coerenti con la domanda di mobilità del territorio.

Ancora, l'imposizione di vincoli normativi alla libera iniziativa degli operatori, compresi tra limitazioni territoriali, tariffarie e di turnazione, non appare idonea a rispondere – soprattutto nella c.d. “post pandemia” – alle mutate esigenze dei nostri clienti, che continuano a rimanere al di fuori da ogni possibile riflessione circa le necessarie modifiche a questa obsoleta disciplina.

Tale è evidente il bisogno di una revisione della legge quadro che, sin dalla passata legislatura, sono stati presentati alcuni disegni di legge volti ad una vera riforma del settore, possibilità – questa – paventata e annunciata anche nel corso della corrente legislatura da vari schieramenti politici.

Come noto, peraltro, una delega alla revisione della normativa di riferimento è contenuta – ancorché inattuata – all'interno dell'unico precedente di legge annuale sulla concorrenza (legge 4 agosto 2017, n. 124, commi 179 e ss.).

All'approssimarsi della scadenza indicata proprio dal Governo per l'adozione della seconda legge annuale per il mercato e la concorrenza della storia repubblicana, le scriventi associazioni auspicano che l'esecutivo possa attenersi alle indicazioni dell'Autorità, delegando nuovamente le competenti istituzioni – anche ai sensi della vigente legge 124/2017 – ad avviare un processo di vera riforma del settore del trasporto pubblico non di linea.

Il settore, già duramente colpito dalla pandemia e non sufficientemente ristorato dai provvedimenti emergenziali susseguitisi nel tempo, ha bisogno di un inequivocabile segnale di attenzione da parte delle istituzioni, che possa lasciare intendere la consapevolezza delle criticità su esposte e della necessità di porvi rimedio, anche al fine di assicurare un reale slancio economico del comparto del trasporto.

Distinti saluti.

I Presidenti,

A.N.C.

Associazione Nazionale di Categoria
trasporto persone e mobilità

A.N.I.Tra.V.

Associazione Nazionale Imprese Trasporto Viaggiatori

FEDERNCC

Comitato A.I.R.

Autonoleggiatori Italiani Riuniti

FEDERNOLEGGIO

Federazione italiana delle imprese di noleggio auto
e autobus con conducente

F.I.A.

Federazione Imprese Autonoleggio con conducente

Sistema Trasporti



A.N.I.Tra.V.
Associazione Nazionale
Imprese Trasporto Viaggiatori

COMITATO
AIR
Autonoleggiatori Italiani Riuniti



FEDERNOLEGGIO

FIA
FEDERAZIONE
IMPRESE
AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

**CONFINDUSTRIA
FEDERVARIE**

ST SISTEMA TRASPORTI

SISTEMA IMPRESA
Confederazione delle Imprese e dei Professionisti